

REPORT ATTIVITÀ COMUNALE 2016 - DOTT. MARIO CANCIANI

Come negli anni precedenti, invio i punti salienti dell'attività del Consiglio Comunale, alla quale ho sempre partecipato. Pur con le limitazioni economiche dovute alla crisi e alla continua richiesta di servizi sociali e aiuto ai residenti e non, l'amministrazione comunale ha continuato a erogare servizi di qualità in tutti i settori istituzionali di intervento, quali sono gli ambiti socio-assistenziale, educativo, culturale, turistico, sportivo, commerciale e produttivo. Gli obiettivi strategici che hanno orientato tutte le nostre scelte amministrative sono stati quelli della coesione sociale e della riduzione delle disparità e dell'emarginazione, che inevitabilmente la crisi stava producendo.

Accanto alle "grandi opere", come il parcheggio di piazza Primo Maggio, il nuovo stadio e il terminal studenti di via della Faula, figurano altri investimenti non meno importanti, basti pensare alle decine di interventi nelle scuole (oltre 2,8 milioni di euro) e negli impianti sportivi (3,8 milioni), alle opere di riqualificazione delle strade (15 chilometri di nuove asfaltature e 5 chilometri di marciapiedi, il 7,5% di piste ciclabili in più), agli investimenti in infrastrutture tecnologiche (240 chilometri di fibra ottica, 33 hotspot per il servizio wi-fi gratuito in città). Tutto questo si trova sul sito del comune e si possono inviare le proprie osservazioni all'indirizzo e-mail bilanciometaamandato@comune.udine.it.

Primo Centro per la Famiglia

È stato aperto a Udine il primo "Centro per la Famiglia" del Comune di Udine, uno spazio polifunzionale che offre servizi informativi e di orientamento per le famiglie con bambini, attività di supporto agli anziani e ai cittadini di via Riccardo di Giusto. Il centro è ospitato in un edificio di proprietà del Comune situato in via Zilli, nel cuore del quartiere Aurora.

Il Centro è un contenitore di molteplici servizi: ospita l'ambulatorio mamma-bambino e il pediatra, supporta i genitori con esperti e consulenti, fornisce informazioni e orientamento su tutti i servizi socio-assistenziali che città e territorio offrono a bambini, famiglie e anziani, dà spazio alle associazioni di volontariato che qui trovano luogo di scambio e collaborazione per attività e progetti. Il centro ospita anche uno psicologo di comunità grazie all'accordo con l'ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia e dà sostegno alle attività di supporto coordinate dalla parrocchia. Gestito in forma integrata dai servizi socio-assistenziali territoriali e dalle associazioni di volontariato, di facile accessibilità da parte dei cittadini del quartiere, il Centro di via Zilli offre servizi alle mamme, ai bambini, ma anche agli anziani rimasti soli che hanno bisogno di aiuto, di supporto e per i quali la comunità diventa una nuova famiglia. È un nodo funzionale dell'assistenza sul territorio, punto di riferimento per i cittadini e per le associazioni di volontariato. Un'alleanza per dare un punto di riferimento alle famiglie che chiedono risposte ai loro problemi costruendo una rete di protezione per le fragilità".

Tutte le scuole di Udine collegate con banda ultralarga

Una grande autostrada digitale di banda larga e ultralarga in grado di connettere tutte e 45 le scuole comunali di Udine che così potranno contare su una connessione internet veloce per sfruttare al meglio le potenzialità dei nuovi strumenti digitali. Il progetto per la creazione di una MAN, Metropolitan Area Network, a breve toccherà non solo università, istituti superiori, sedi sanitarie, regionali e comunali, ma anche tutte le scuole dell'infanzia, le primarie e secondarie di primo grado del centro e della periferia del capoluogo friulano. Una grande rete di connessione che si aggiunge a quella UltraBroadBand del Comune, realizzata in fibra ottica, che già collega ben 26 sedi municipali principali, servendo circa il 90% del personale dipendente.

Complessivamente, grazie all'interconnessione tra la rete regionale Hermes e la rete del Comune di

Udine Campus, vengono raggiunte oltre 100 sedi, tra cui 12 università, tutte le 45 scuole comunali, i 20 istituti superiori, 18 sedi sanità e 8 sedi regione. Entro un anno i plessi scolastici gestiti dall'amministrazione comunale saranno attivati sulla rete Ermes.

Contributi per la sicurezza delle case

250 mila euro per finanziare l'acquisto, l'installazione e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso le abitazioni private da utilizzare direttamente per aumentare la sicurezza nelle rispettive abitazioni. Inoltre i residenti potranno anche comunicare all'amministrazione le caratteristiche dell'impianto che installeranno, in maniera tale da aggiornare il Censimento della videosorveglianza in città e condividere queste informazioni con tutte le forze dell'ordine. Il contributo, rivolto a residenti in Friuli Venezia Giulia da almeno 24 mesi e con un Isee in corso di validità non superiore a 35 mila euro, rimborserà le spese sostenute dalle persone fisiche per l'acquisto, l'installazione e l'attivazione di sistemi di sicurezza presso la casa di abitazione nonché per eventuali spese professionali connesse. Saranno ammessi a contributo i sistemi antifurto, antirapina e/o antintrusione, e i sistemi di videosorveglianza (esclusi gli impianti di videocitofonia, porte e persiane blindate, grate e inferriate) di nuova produzione e con caratteristiche tecniche conformi alle norme vigenti. Gli impianti installati dovranno inoltre essere garantiti per almeno due anni dalla data di installazione (il costo della manodopera rientra tra le spese ammissibili). Saranno finanziabili solo gli interventi eseguiti su immobili o porzioni di essi, quali case singole o appartamenti in condominio (sono esclusi in quest'ultimo caso gli interventi eseguiti sulle parti comuni degli edifici) nei quali risiede il nucleo familiare della persona fisica richiedente, la quale potrà presentare una sola domanda di contributo. La spesa massima ammissibile a contributo è pari a 3.000 euro, Iva inclusa, e non sono finanziabili interventi per spese inferiori a 1.000 euro (sempre Iva inclusa). Il contributo massimo erogabile non potrà superare il 50% della spesa ammessa a contributo e non sarà cumulabile con altri contributi concessi, a qualsiasi titolo, per le stesse finalità e aventi a oggetto le stesse spese. Le spese accettate saranno solo quelle sostenute e pagate dal richiedente, dal 1° gennaio al 31 maggio 2017. Il bando e la modulistica saranno a disposizione dai prossimi giorni negli uffici comunali e sul sito www.comune.udine.gov.it.

Contributi per le scuole

Quasi 110 mila euro per finanziare i progetti educativi proposti dagli Istituti comprensivi cittadini e dall'educando statale "Collegio Uccellis" nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 per l'organizzazione e la realizzazione di singole iniziative educative, con un investimento specifico sul progetto "Scuole aperte". Per l'anno scolastico in corso l'amministrazione comunale ha deciso infatti di dedicare una parte del budget per favorire l'avvio di progetti a lungo termine di valorizzazione degli edifici scolastici nei periodi in cui non sono utilizzati per lo svolgimento dell'attività didattica: in questi momenti dell'anno le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive. Complessivamente i progetti "Scuole aperte" sono stati cinque e hanno riguardato le scuole primarie Fruch, San Domenico, Alberti, Garzoni metodo Montessori, la scuola secondaria di primo grado Manzoni. Due iniziative sono state presentate direttamente dagli Istituti comprensivi e tre dalle associazioni operanti sul territorio. Nel budget per la concessione di contributi "ad hoc", che complessivamente ha erogato circa 60 mila euro, sono inclusi inoltre anche 13 specifici progetti educativi per azioni mirate per l'inclusione di alunni con particolari condizioni di svantaggio di diversa natura ed origine, per iniziative di attività di qualificazione e arricchimento dell'offerta formativa e per attività di prevenzione delle dipendenze da uso e abuso di sostanze legali e illegali, rivolte agli alunni delle scuole secondarie di 1° grado. Le proposte hanno spaziato dallo sport alle attività laboratoriali, dall'esperienza teatrale alla storia e all'educazione alla cittadinanza. A questi contributi

si aggiungono poi fondi per circa 50 mila euro erogati agli Istituti comprensivi per progetti disciplinati da apposite convezioni.

Dismissione dei passaggi a livello cittadini

Rfi si impegna a effettuare una valutazione di fattibilità tecnica dell'ipotesi di trasferimento del traffico passeggeri sulla circonvallazione a seguito del completamento integrale dei lavori del nodo ferroviario di Udine. È questo uno dei passaggi più importanti del protocollo d'intesa siglato oggi, 13 dicembre, a palazzo D'Aronco dal Comune di Udine, dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Rete ferroviaria italiana, per la soppressione di alcuni passaggi a livello cittadini. L'accordo, sottoscritto dal sindaco e dalla responsabile per il Nord Italia di Rfi, Rosa Frignola, punta a trovare una soluzione definitiva alle problematiche e ai disagi arrecati ai residenti dall'attraversamento della città e in zone residenziali da parte dei convogli ferroviari. I passaggi a livello in questione sono quelli del bivio Bearzi e di via Cividale, via Pola, via del Bon e via Buttrio. Per la prima volta come amministrazione comunale si è riusciti a formalizzare un protocollo di intesa che impegni Rfi a valutare un percorso di dismissione di questi passaggi a livello. Già molto era stato fatto per spostare i treni merci sulla tratta esterna alla città: attualmente oltre il 93% dei convogli merci transitano lungo la circonvallazione. Con questa intesa si va verso la progressiva eliminazione dei rimanenti treni merci, stimati in poche unità al giorno, in transito all'interno della città. Rfi si impegna inoltre a non utilizzare, salvo motivi di urgenza, la tratta tradizionale, ovvero quella cittadina, per la movimentazione di locomotori isolati o di altro materiale rotabile a puro uso tecnico.

Ausiliari di vigilanza ecologica

C'è chi decide di liberarsi dei propri rifiuti a Udine pur risiedendo in un altro Comune. C'è chi, magari con la complicità della notte, abbandona oggetti destinati alla discarica in parchi o addirittura in città. Per non parlare di chi getta materiali inquinanti, come ad esempio eternit, dietro siepi o sterpaglie in zone poco frequentate e, quindi, lontane da occhi indiscreti. Nei confronti di tutti questi comportamenti illegali, che si ripercuotono necessariamente sulle casse comunali e, di conseguenza, sui cittadini, il Comune di Udine ha deciso di potenziare i controlli e inasprire le sanzioni.

Come già avvenuto in altri Comuni, anche Udine per limitare questi comportamenti illeciti, punta a istituire la figura degli "Ausiliari di Vigilanza Ecologica", incaricati di presidiare il territorio comunale per il controllo del corretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini e delle attività commerciali e artigianali. Il servizio sarà svolto dagli operatori della Net, che espletano la funzione senza oneri aggiuntivi per il Comune e avranno quindi la possibilità di elevare delle sanzioni amministrative in materia di rifiuti. I futuri ispettori ambientali verranno individuati con provvedimento del sindaco e saranno abilitati dopo aver frequentato un apposito corso di formazione e aver superato la prova finale. Accanto a questa importante novità la giunta comunale ha definito inoltre un aggiornamento delle sanzioni per i conferimenti abusivi dei rifiuti, ferme dal 2002. Tutte le sanzioni inserite nel Regolamento per la disciplina del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani passano da 22,82 a 50 euro (fino a un massimo di 300), da 51,65 a 75 euro (fino a un massimo di 450 euro), da 103,29 a 125 euro (fino a un massimo di 750 euro). Tra le violazioni in questione figurano ad esempio l'abbandono o il deposito incontrollato di rifiuti in area pubblica o privata e il conferimento e la combustione di rifiuti extracomunali.

Udine premiata per la sostenibilità

Udine è tra le 23 realtà nazionali premiate per le Best Practice di Ecosistema Urbano 2016, le buone pratiche selezionate da Legambiente. Il capoluogo friulano si è aggiudicato il riconoscimento nel corso della ventesima Fiera internazionale del Recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile di Rimini, realizzata nell'ambito di Ecomondo. Il rapporto di Legambiente, che misura ogni anno la qualità ambientale dei centri urbani e le eco-performance delle pubbliche amministrazioni, ha premiato così il Comune di Udine per gli orti urbani del progetto "l'Orto e la Luna", nel quale il nostro orto botanico gioca un ruolo di primo piano e per il progetto Cresco, un'iniziativa di lotta allo spreco che prevede azioni di ottimizzazione energetica sul patrimonio edilizio comunale. Le buone pratiche sono quelle esperienze che hanno il pregio di introdurre significativi cambiamenti in ambiti specifici delle nostre città e che potrebbero essere riprodotte o utilizzate come spunto per interventi analoghi in altre realtà locali. Esperienze positive che dimostrano che il cambiamento è possibile, anzi è davvero a portata di mano, quando c'è davvero la voglia di mettere in campo azioni per ridurre gli impatti ambientali e migliorare la qualità della città e la qualità della vita.

Continua il progetto pedibus

I bambini del "Pedibus", festosi, allegri, colorati, esattamente come ogni mattina quando, a piedi, si dirigono da casa a scuola. Una grande festa per salutare l'avvio di una nuova edizione del servizio di accompagnamento dei bambini promosso dall'amministrazione comunale nelle scuole primarie e dell'infanzia di Udine. I cinquecento e otto, per la precisione, alunni della Girardini, Fruch, Friz e Garzoni, accompagnati da più di 50 adulti tra insegnanti e volontari, si sono ritrovati nell'area più centrale della città per partecipare a una serie di iniziative organizzate al museo Etnografico, in Ludoteca, a palazzo Morpurgo e nella sezione Ragazzi della biblioteca civica "V. Joppi". A conclusione delle attività in programma, poi, si sono ritrovati sotto la loggia di San Giovanni. Il progetto, avviato sperimentalmente come vero e proprio servizio di trasporto giornaliero nel lontano 2009 alla Friz e alla Girardini, è stato poi esteso con successive sperimentazioni ad altre scuole. In questi anni, il Pedibus ha funzionato come un vero e proprio scuolabus, con capolinea e fermate intermedie segnalate da appositi cartelli posizionati lungo i vari percorsi, tutti validati dalla polizia locale e identificati da un animaletto scelto dai bambini. Ma sono stati tantissimi anche gli accompagnatori impegnati a sorvegliare le otto "linee di trasporto verdi", segnalate dalle pettorine e dai gilet catarifrangenti in dotazione. Particolarmente importante la partecipazione al Pedibus da parte dei bimbi delle scuole dell'infanzia che, fin da piccoli, hanno appreso la buona abitudine di andare scuola a piedi accompagnati dalle proprie mamme.

Maggiori informazioni su tutta la mia attività sociale e politica le potete trovare sul sito www.udinerespira.com

Cordiali saluti e tanti cari Auguri di Buon Anno



Udine, 30.12.2016